

Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque

**Convenzione quadro finalizzata all’attuazione dei provvedimenti necessari
al superamento dell’emergenza nel settore della tutela delle acque
superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana**

ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

(di cui all'art. 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni)

Decreto del Ministero dell’Ambiente del 18 Settembre 2002

**Modalità di informazione sullo stato delle acque, ai sensi dell’art.
3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA REVISIONE FINALE
DELLE SCHEDE 6.1 E 6.2 RELATIVE A TUTTI GLI AGGLOMERATI
DELLA REGIONE SICILIA**
(Art. 16 direttiva 91/271/cee)

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. Oggetto del documento | 3 |
| 2. Quadro di riferimento..... | 4 |
| 3. Origine dei dati utilizzati per la compilazione | 6 |
| 4. Aggiornamento delle schede 6.1 e 6.2 | 7 |
| 4.1. Agglomerati e impianti presenti nel territorio regionale..... | 7 |
| 4.2. Analisi del carico nominale degli agglomerati | 9 |
| 4.3. Analisi della conformità degli impianti | 10 |
| 4.4. Individuazione della tempistica degli interventi di adeguamento..... | 11 |
| 4.5. Cenni sul sistema fognario..... | 12 |
| 5. Conclusioni | 12 |
| 6. Indicazioni per il proseguo dei lavori | 13 |
| Allegato 1 – Nota ARPA n. 14741 del 13.10.2004 | 15 |

1. Oggetto del documento

Oggetto del presente documento é l'illustrazione delle attività sviluppate dalla Sogesid S.p.A. come supporto del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia (nel seguito "Commissario") per la redazione delle schede del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 18 Settembre 2002, redazione che è stata effettuata sia sulla base di dati in possesso della stessa Sogesid S.p.A, sia sulla base di dati resi disponibili dallo stesso Commissario, mediante il coinvolgimento degli Enti regionali competenti.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 18 Settembre 2002 individua i contenuti informativi da organizzare in apposite schede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano devono trasmettere periodicamente all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per assolvere agli obblighi derivanti dal suddetto art. 3, comma 7. Lo stesso Decreto stabilisce anche le modalità, gli standard informatici e le cadenze temporali richieste per la trasmissione delle suddette informazioni.

Le suddette schede sono state redatte secondo la metodologia descritta nel Programma Operativo delle attività di supporto per la predisposizione delle schede contenute nel citato Decreto, redatto dalla Sogesid S.p.A. e approvato dal Commissario con l'Ordinanza n° 101/TCI del 12 Agosto 2004 trasmessa con nota commissariale n° 653/TC1 del 12.08.2004.

Il presente documento, che accompagna le altre schede compilate, costituisce un aggiornamento della scheda 6.6 di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 18 Settembre 2002 Settore 2 Parte A - Trattamento delle acque reflue urbane", già redatta nel marzo 2005. Le informazioni precedentemente trasmesse erano relative agli agglomerati di classe maggiore di 15.000 A.E.

Oggetto dell'attuale consegna sono le informazioni relative a tutti gli agglomerati individuati nel territorio siciliano strutturate nelle schede 6.1 e 6.2.

Pertanto, la presente revisione modifica e integra la precedente versione. Si tratta, infatti, di una revisione finale delle schede già consegnate per quanto riguarda le classi di agglomerato maggiori di 15.000 A.E. e di un'integrazione di quanto già trasmesso con riferimento agli agglomerati di classe inferiore ai 15.000 A.E.

Tale revisione nasce dalla richiesta formulata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 14493/QdV/I del 19/07/2006, con la quale veniva richiesto alla Regione Sicilia l'aggiornamento ed il completamento definitivo delle informazioni relative all'anagrafe dei sistemi depurativi e fognari del territorio regionale e alla programmazione degli interventi previsti per gli stessi (schede 6.1 e 6.2 del D.M. 18/09/02).

Allegata alla presente relazione è la relativa rappresentazione cartografica e contenente l'illustrazione sintetica della situazione dello smaltimento delle acque reflue urbane e dei fanghi.

2. Quadro di riferimento

Così come già riportato nella scheda 6.6, redatta e consegnata nel marzo 2005, la Regione siciliana ha già programmato gli interventi riguardanti le infrastrutture di raccolta e trattamento delle acque reflue, ed in particolare i depuratori, mediante lo sviluppo degli strumenti di programmazione del Sistema Idrico Integrato (Piani d'Ambito).

In particolare tutti i nove ambiti isolani hanno redatto ed approvato i rispettivi Piani d'Ambito (PdA) entro la fine del 2002. Il Commissario Delegato, Presidente della Regione siciliana, ha successivamente approvato il 31.12.2002 i nove PdA.

L'individuazione degli interventi ha ovviamente avuto la finalità, fra le altre, di perseguire e raggiungere nei tempi prefissati gli obiettivi di adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue degli agglomerati dettati dal D. Lgs. 152/99. Pertanto i piani di intervento del settore fognario e depurativo sono coerenti con gli obiettivi della legislazione di tutela delle acque.

Successivamente gli ATO hanno ulteriormente dettagliato la programmazione degli interventi anche fognari e depurativi, mediante la redazione ed approvazione del primo Piano Operativo Triennale (POT1), che è lo strumento di attuazione del PdA. Inoltre per accelerare la spesa dei fondi (fondo perduto) nazionali e comunitari (POR Sicilia e delibere CIPE a valere sulla legge delle aree sottoutilizzate), nelle more dell'individuazione da parte degli ATO stessi del soggetto gestore tramite l'esperimento di procedure concorsuali di evidenza pubblica, sono stati individuati all'interno dei POT1 stralci di interventi di massima priorità da avviare a realizzazione nel corso del 2004 (Piano Stralcio).

I contenuti (interventi dei POT1 e degli stralci) sono oggetto, insieme ad altri interventi, dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", stipulato fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e il Ministero dell'Ambiente in data 23 Dicembre 2003 per regolare fra l'altro il cofinanziamento dei Piani d'Ambito per mezzo dei fondi comunitari e nazionali.

Per indirizzare la definizione dei POT1 il Presidente della Regione ha indicato, con la sua nota n. 4489 del 10.11.2003 alle Autorità d'Ambito competenti le modalità per l'elaborazione del Primo Programma Operativo Triennale ed in particolare sia i criteri per la selezione, fra quelli indicati nel programma degli interventi previsti nei Piani d'Ambito già approvati, degli investimenti prioritari da realizzare nel primo quadriennio di attuazione, sia i criteri di massima priorità per selezionare fra quest'ultimi quelli da inserire nel Piano Stralcio.

Le opere prioritarie del settore fognario e depurativo devono essere individuate tenendo conto dell'interazione tra le opere fognarie e quelle depurative, della disponibilità effettiva del refluo raccolto e del sistema fisico (bacino idrografico, territorio costiero, etc.) sul quale misurare l'effetto ambientale dell'intervento in essere."

Per effetto dell'iniziativa del Presidente della Regione, tutti gli ATO della Regione si sono dotati entro il 23.12.2003 del POT1, che, conclusivamente, è composto da:

- Il Piano Stralcio costituito da interventi, definiti dall'APQ del 23.12.2003 (Appendici A, B, I), già avviati a realizzazione nell'anno 2004: gli interventi elencati negli Allegati A ("Interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei da realizzare con le risorse immediatamente disponibili") e B ("Interventi urgenti per la tutela dei corpi idrici destinati ad uso potabile da realizzare con le risorse immediatamente disponibili") sono stati identificati dalla Struttura Commissariale per

L'Emergenza Rifiuti e Tutela delle Acque e sono stati inseriti nel piano stralcio secondo le direttive del Dipartimento della Programmazione. Gli interventi elencati nell'Allegato I ("Ulteriori interventi previsti nel Piano Stralcio (1^a annualità)") sono stati identificati dagli ATO applicando i criteri imposti dal Presidente della Regione e di cui alla succitata nota.

- il Piano triennale per gli anni 2005-2007, costituito da interventi definiti dall'ATO, identificati all'interno dei PdA sempre mediante i criteri di cui sopra, la cui realizzazione sarà curata dal Soggetto Gestore aggiudicatario.

Più recentemente, il 21.03.2005, è stato stipulato fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, il Ministero dell'Ambiente e i nove Ambiti Territoriali Ottimali della Sicilia un nuovo APQ per le risorse idriche, che integra gli APQ precedenti del 05.10.2001 e del 23.12.2002. In esso viene confermata la programmazione degli interventi del Piano Stralcio e del POT1.

Nell'ambito della presente revisione è stata effettuata una verifica, in collaborazione con l'ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, dei canali di finanziamento regionali alternativi a quelli previsti dall'APQ al fine di verificare eventuali ulteriori interventi di adeguamento degli impianti non conformi e i tempi di realizzazione previsti;

Nelle colonne "2. Impianto di depurazione (3 bis) /Note" delle schede 6.1 sono stati riportati gli interventi previsti nei PdA per l'agglomerato di competenza e sono stati indicati gli eventuali inserimenti nel POT1 e, laddove previsto, nel Piano stralcio o in altri canali di finanziamento. E' stata aggiunta una colonna, rispetto al format originale delle schede, in cui è stata riportata la data prevista per l'ultimazione dei lavori e ciò anche allo scopo di dare concreta indicazione del cronoprogramma previsto per la realizzazione degli investimenti indicati.

Per la definizione degli orizzonti temporali previsti per la realizzazione degli interventi è stata effettuata una verifica della tempistica degli interventi di adeguamento previsti in APQ in collaborazione con il gruppo di lavoro MEF (Ministero Economia e Finanze).

3. Origine dei dati utilizzati per la compilazione

Le schede sono state compilate sulla base dei dati e delle informazioni rese disponibili a Sogesid S.p.A. al momento della loro redazione.

Per quanto riguarda i dati relativi agli impianti fognari e depurativi facenti capo a ciascun agglomerato, si è fatto riferimento alle informazioni contenute nelle "Ricognizioni sullo stato delle infrastrutture idriche" operate nel 2000 dalla Sogesid S.p.A. ed ai successivi Piani d'Ambito dalla stessa redatti nel 2002, aggiornando gli stessi dati, quando possibile, alla situazione attuale.

Per quanto concerne i dati relativi alle emissioni, sono state utilizzate le rilevazioni in campo sui sistemi depurativi esistenti fornite, tramite il Commissario, alla Sogesid S.p.A. dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA). In una prima fase sono stati forniti i dati disponibili presso ARPA relativi al 2003 e successivamente ARPA, con sua nota n. 14741 del 13.10.2004 (si veda l'Allegato 1), ha trasmesso i dati disponibili relativi al 2002; questi dati sono stati integrati con quelli dell'anno precedente ed inseriti nelle schede 6.1. Per quanto concerne i dati relativi all'azoto ed al fosforo, come riportato nella tabella 2 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/99, nei casi di più dati disponibili per lo stesso impianto è stata riportata nelle schede la media annuale dei valori; per quanto riguarda i parametri di cui alla tabella 1 del citato allegato nei casi di più dati disponibili per lo stesso impianto è stato riportato nelle schede solo il dato più recente.

Con la presente revisione sono stati, inoltre, inseriti i nuovi dati sulle emissioni dell'anno 2005 resi disponibili dall'ARPA per il tramite del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia a seguito delle richieste inoltrate dalla Sogesid al fine di effettuare l'aggiornamento dei dati disponibili, così come stabilito nel corso del tavolo tecnico del 24 novembre 2006 e di altre riunioni operative tenutesi presso la struttura commissariale.

Le informazioni relative alla data e/o all'anno di riferimento dei dati sulle emissioni sono riportate alla voce "data situazione" di cui alla sezione 2. Impianto di depurazione (3bis) della scheda 6.1.

Le informazioni relative ai fanghi di depurazione sono state attinte da quelle disponibili attraverso le ricognizioni operate dall'ARPA presso i gestori dei depuratori. Tali informazioni sono state rielaborate preventivamente dagli Uffici del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque e successivamente trasmessi a Sogesid S.p.A. Rispetto a quanto già consegnato le informazioni non sono state aggiornate.

Le schede 6.2, infine, sono state aggiornate sulla base dei dati acquisiti.

4. Aggiornamento delle schede 6.1 e 6.2

Rimandando alla scheda 6.6 per la descrizione della metodologia adottata per la compilazione delle schede, per le definizioni di agglomerato e per la determinazione dei carichi nominale, servito e trattato, di seguito si riportano brevemente le attività svolte per la revisione e l'aggiornamento delle schede 6.1 e 6.2 :

1. verifica e aggiornamento dei valori di emissione degli impianti di depurazione a cura di A.R.P.A. Sicilia;
2. acquisizione degli estremi dei decreti di autorizzazione allo scarico forniti dall'A.R.T.A. – Servizio 1, al fine di verificare la conformità legislativa degli impianti;
3. verifica del giudizio di conformità sui valori di emissione acquisiti. Il suddetto giudizio è stato emesso da A.R.P.A. Sicilia con riferimento alla tab.1 del D.Lgs 152/99 (così come richiesto dalle direttive comunitarie 91/271 CE e 91/676 CE) e non (o non solo) alle tabelle di autorizzazione allo scarico, laddove esistenti;
4. verifica, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia, dei canali di finanziamento regionali alternativi a quelli previsti dall'APQ al fine di verificare eventuali ulteriori interventi di adeguamento degli impianti non conformi e i tempi di realizzazione previsti;
5. verifica della tempistica degli interventi di adeguamento previsti in APQ in collaborazione con il gruppo di lavoro MEF (Ministero Economia e Finanze);
6. aggiornamento del carico nominale degli agglomerati sulla base dell'ultimo censimento ISTAT 2001 (popolazione) escludendo dal carico nominale dell'agglomerato, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con nota 14493/QdV/I del 19/07/2006, le case sparse.

4.1. Agglomerati e impianti presenti nel territorio regionale

Gli agglomerati censiti sono 444. Le tabella 1 riporta, per territorio provinciale, il numero degli agglomerati suddivisi per classe di A.E.

| Provincia | n. agglomerati | A.E. < 2.000 | 2.000< A.E.<10.000 | 10.001< A.E.<15.000 | 15.001 < A.E.<150.000 | A.E.> 150.000 |
|---------------|-------------------|-----------------|-----------------------|------------------------|--------------------------|------------------|
| Agrigento | 48 | 6 | 23 | 9 | 10 | 0 |
| Caltanissetta | 22 | 3 | 13 | 1 | 5 | 0 |
| Catania | 41 | 6 | 19 | 5 | 8 | 3 |
| Messina | 136 | 6 | 11 | 4 | 3 | 0 |
| Enna | 24 | 81 | 35 | 3 | 16 | 1 |
| Palermo | 87 | 19 | 46 | 8 | 13 | 1 |
| Ragusa | 22 | 2 | 10 | 0 | 10 | 0 |
| Siracusa | 22 | 1 | 11 | 1 | 9 | 0 |
| Trapani | 42 | 6 | 18 | 6 | 12 | 0 |
| Totale | 444 | 130 | 186 | 37 | 86 | 5 |

Tabella 1 – Numero di agglomerati per classe e per territorio provinciale

La tabella 2 riporta, per territorio provinciale, il numero degli impianti a servizio di ciascuna classe di agglomerato.

| Provincia | n. Impianti | Numero impianti per classe di agglomerato | | | | |
|---------------|-------------|---|-----------------------|------------------------|--------------------------|------------------|
| | | A.E. < 2.000 | 2.000< A.E.<10.000 | 10.001< A.E.<15.000 | 15.001 < A.E.<150.000 | A.E.> 150.000 |
| AG | 59 | 7 | 28 | 12 | 12 | 0 |
| CL | 32 | 3 | 19 | 1 | 9 | 0 |
| CT | 42 | 6 | 19 | 6 | 8 | 3 |
| EN | 35 | 6 | 14 | 10 | 5 | 0 |
| ME | 153 | 87 | 38 | 3 | 24 | 1 |
| PA | 97 | 20 | 49 | 10 | 17 | 1 |
| RG | 26 | 2 | 11 | 0 | 13 | 0 |
| SR | 24 | 1 | 11 | 1 | 11 | 0 |
| TP | 52 | 6 | 23 | 8 | 15 | 0 |
| Totali | 520 | 138 | 212 | 51 | 114 | 5 |

Tabella 2 – Numero di agglomerati per classe e per territorio provinciale

Dalla precedente tabella si evince che a servizio dei 444 agglomerati risultano, attualmente, n. 520 impianti di depurazione.

Tra i 520 impianti di depurazione esaminati risultano 77 “nuovi impianti”, la cui realizzazione è stata prevista nell’APQ e/o nel primo POT. Molti di tali impianti risultano attualmente in fase di costruzione. Dei rimanenti impianti, 377 risultano in esercizio e 66 non in esercizio. Per 16 dei 66 impianti non in esercizio non è previsto alcun intervento di rifunionalizzazione.

La tabella 3 riporta, per territorio provinciale, lo stato di fatto della funzionalità degli impianti.

| Provincia | N tot impianti a servizio degli agglomerati | Stato di esercizio | | |
|---------------|---|---------------------------|----------------|-----------------------|
| | | Impianti non in esercizio | Nuovi impianti | Impianti in esercizio |
| AG | 59 | 20 | 5 | 34 |
| CL | 32 | 0 | 5 | 27 |
| CT | 42 | 6 | 4 | 32 |
| EN | 35 | 8 | 6 | 21 |
| ME | 153 | 13 | 26 | 114 |
| PA | 97 | 10 | 10 | 77 |
| RG | 26 | 1 | 3 | 22 |
| SR | 24 | 3 | 4 | 17 |
| TP | 52 | 5 | 14 | 33 |
| Totali | 520 | 66 | 77 | 377 |

Tabella 3 – Stato di fatto della funzionalità degli impianti di depurazione

4.2. Analisi del carico nominale degli agglomerati

Premesso che il carico nominale di ciascun agglomerato è stato posto pari alla somma delle capacità di progetto degli impianti di depurazione a servizio dello stesso qualora questa risulti maggiore del numero di abitanti residenti nell'agglomerato servito (escluse le case sparse), mentre è stato posto proprio pari al numero di abitanti residenti nel caso contrario (sempre a meno delle case sparse), il carico nominale degli agglomerati è risultato pari a 7.003.863 A.E. mentre la somma della capacità organica di progetto di tutti gli impianti in esercizio, degli impianti previsti e di quelli non in esercizio ma per i quali si prevede il ripristino, è risultata pari a 6.945.450 A.E.

Si rileva un deficit depurativo apparente pari a 58.413 A.E dovuto agli impianti degli agglomerati per i quali la capacità di progetto risulta inferiore al numero di abitanti residenti. La tabella 4 riporta una sintesi dei dati rilevati.

| Provincia | Carico nominale [A.E.] | N tot impianti a servizio degli agglomerati | Impianti non in esercizio per i quali sono previsti interventi di ripristino e rifunionalizzazione | Nuovi impianti | Impianti in esercizio | Capacità organica Impianti (A.E.) | |
|---------------|------------------------|---|--|----------------|-----------------------|-----------------------------------|--------------------|
| | | | | | | Capacità organica totale | Deficit depurativo |
| AG | 602.122 | 59 | 14 | 5 | 34 | 596.192 | 5.930 |
| CL | 309.020 | 32 | 0 | 5 | 27 | 309.020 | 0 |
| CT | 1.656.995 | 42 | 6 | 4 | 32 | 1.656.481 | 514 |
| EN | 205.481 | 35 | 8 | 6 | 21 | 205.241 | 240 |
| ME | 1.045.826 | 153 | 5 | 26 | 114 | 1.028.839 | 16.987 |
| PA | 1.578.539 | 97 | 9 | 10 | 77 | 1.566.655 | 11.884 |
| RG | 451.858 | 26 | 0 | 3 | 22 | 446.709 | 5.149 |
| SR | 439.046 | 24 | 3 | 4 | 17 | 423.914 | 15.132 |
| TP | 714.976 | 52 | 5 | 14 | 33 | 712.399 | 2.577 |
| Totali | 7.003.863 | 520 | 50 | 77 | 377 | 6.945.450 | 58.413 |

Tabella 4 – Confronto tra la capacità organica totale degli impianti in esercizio e previsti e il carico nominale degli agglomerati serviti.

Dai dati acquisiti emerge che dei 77 nuovi impianti previsti, 75 sono inseriti nei Piani d'Ambito delle varie Province e soltanto la realizzazione di 3 di questi impianti non è rientrata nella programmazione degli APQ o del POT ma è prevista con fondi regionali.

La tabella 5 indica il grado di copertura del servizio depurativo in Sicilia.

| N. Agglomerati per i quali è stato identificato il grado di copertura del servizio depurativo | % di copertura del servizio depurativo |
|---|--|
| 69 | 100 |
| 133 | 80 ≤ % < 100 |
| 70 | 60 ≤ % < 80 |
| 21 | 40 ≤ % < 60 |
| 13 | 20 ≤ % < 40 |
| 134 | 0 ≤ % < 20 |
| TOTALE | MEDIA |
| 440 | 58% |

Tabella 5 – Grado di copertura del servizio depurativo in Sicilia

Dalla analisi effettuata sul grado di copertura del servizio depurativo emerge che 124 agglomerati risultano privi del servizio depurativo (% copertura pari a 0) mentre si ritiene utile evidenziare che per 4 agglomerati non è stato possibile identificare il grado del servizio depurativo in quanto non risultano disponibili i dati delle capacità di progetto degli impianti.

4.3. Analisi della conformità degli impianti

Sulla base dei valori di emissione dei parametri BOD₅, COD e SST trasmessi da ARPA Sicilia, laddove disponibili, si evince che gli impianti analizzati non sempre risultano conformi ai limiti previsti dal D.Lgs 152/06. E' stato perciò necessario effettuare un'ulteriore verifica dei dati acquisiti in collaborazione con gli Enti competenti anche al fine di integrare, ove possibile, le informazioni mancanti. In particolare, è stato richiesto ad A.R.P.A. Sicilia di verificare ed integrare con dati recenti tutti i valori di emissione precedentemente forniti dai vari dipartimenti provinciali (DAP) relativi ai campionamenti effettuati negli anni precedenti al 2005, e di fornire, inoltre, il giudizio di conformità per ogni impianto di depurazione.

La tabella 6 riporta l'esito delle verifiche effettuate e lo stato di fatto degli impianti.

| Provincia | N. Tot. Impianti | Impianti in esercizio | Imp. con tutti i valori di emissione | Imp. con dati parziali | Impianti senza dati |
|---------------|------------------|-----------------------|--------------------------------------|------------------------|---------------------|
| AG | 59 | 34 | 6 | 9 | 19 |
| CL | 32 | 27 | 22 | 4 | 1 |
| CT | 42 | 32 | 17 | 5 | 10 |
| EN | 35 | 21 | 0 | 18 | 3 |
| ME | 153 | 114 | 42 | 18 | 54 |
| PA | 97 | 77 | 1 | 33 | 43 |
| RG | 26 | 22 | 14 | 7 | 1 |
| SR | 24 | 17 | 6 | 8 | 3 |
| TP | 52 | 33 | 0 | 16 | 17 |
| Totali | 520 | 377 | 108 | 118 | 151 |

Tabella 6 – Disponibilità dei valori di emissione per gli impianti

Dalla tabella precedente si evince che solo per 108 impianti su 377 in esercizio, sono disponibili i valori di emissione di tutti i parametri richiesti dalla normativa, pertanto per questi è possibile emettere un giudizio di conformità.

Per 118 impianti in esercizio sono pervenuti solo dati parziali.

Nella tabella 7 si riporta lo stato di conformità degli impianti esaminati emessi sulla base dei dati disponibili.

| Provincia | N tot impianti a servizio degli agglomerati | CONFORMITA' | | | |
|---------------|--|-----------------------------|----------------------|--------------------------|------------|
| | | N. impianti in esercizio | Impianti conformi | Impianti non conformi | Totale |
| AG | 59 | 34 | 0 | 34 | 34 |
| CL | 32 | 27 | 2 | 25 | 27 |
| CT | 42 | 32 | 5 | 27 | 32 |
| EN | 35 | 21 | 0 | 21 | 21 |
| ME | 153 | 114 | 11 | 103 | 114 |
| PA | 97 | 77 | 1 | 76 | 77 |
| RG | 26 | 22 | 9 | 13 | 22 |
| SR | 24 | 17 | 5 | 12 | 17 |
| TP | 52 | 33 | 0 | 33 | 33 |
| Totali | 520 | 377 | 33 | 344 | 377 |

Tabella 7- Stato di conformità degli impianti n esercizio (sulla base dei dati disponibili)

4.4. Individuazione della tempistica degli interventi di adeguamento

La scrivente Sogesid S.p.A., in collaborazione con l' Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia e con il gruppo di lavoro MEF che si occupa del monitoraggio degli interventi previsti in APQ, ha effettuato una verifica degli interventi previsti nei Piani d' Ambito e della loro tempistica di attuazione.

Le varie tipologie di voci descrittive degli interventi sugli impianti di depurazione rilevate nei Piani d' Ambito sono le seguenti:

- adeguamento al D.Lgs 152/99;
- ripristino/sostituzione impianti di depurazione;
- ripristino/sostituzione di opere elettromeccaniche;
- realizzazione di nuovi impianti.

Per tutti gli impianti è stata quindi individuata la relativa voce di intervento ed è stata indicata la data prevista per la fine dei lavori così come richiesto dal Ministero dell' Ambiente.

Molti degli interventi rilevati nei Piani d' Ambito, a seconda della loro urgenza, risultano inseriti nell' APQ e/o nel primo POT (2004-2007). Al fine di individuare una tempistica di adeguamento anche per gli impianti per i quali non è stato possibile rilevarla dai vigenti strumenti di programmazione operativa, è stato ipotizzato l' adeguamento degli stessi entro la fine del 2010 basandosi sia sullo stato attuale dei lavori (quando conosciuto) sia su criteri di tipo economico.

E stata, quindi, sempre indicata una data di adeguamento dell' impianto, anche nel caso in cui il Piano d' Ambito prevedeva il semplice ripristino o sostituzione delle opere elettromeccaniche, supponendo che tali interventi includessero sempre e comunque l' adeguamento al D.Lgs. 152/06.

Le date di adeguamento per ciascun impianto sono indicate nelle schede 6.2.

4.5. Cenni sul sistema fognario

Da un'analisi dello stato di fatto del sistema fognario siciliano emerge il seguente quadro riassuntivo del grado di copertura:

| N. Agglomerati | % di copertura del sistema fognario |
|----------------|-------------------------------------|
| 144 | 100 |
| 213 | $80 \leq \% < 100$ |
| 66 | $60 \leq \% < 80$ |
| 6 | $40 \leq \% < 60$ |
| 8 | $20 \leq \% < 40$ |
| 7 | $0 \leq \% < 20$ |
| TOTALE | MEDIA |
| 444 | 88% |

Tabella 8 – Grado di copertura del servizio fognario in Sicilia

Seguendo lo stesso procedimento già descritto per gli impianti di depurazione, è stata data anche una tempistica relativa agli interventi atti al raggiungimento della totale copertura di ciascun agglomerato così come riportato nelle schede 6.2.

5. Conclusioni

L'attività fin qui esposta, relativa all'aggiornamento e revisione delle schede 6.1 e 6.2, ha permesso di evidenziare una serie di problemi esistenti non solo in merito allo stato di funzionalità degli impianti a servizio degli agglomerati ma anche nella gestione del flusso delle informazioni relative ai valori di emissione degli impianti, allo stato di fatto dei decreti autorizzativi nonché allo stato di fatto della programmazione degli interventi.

In particolare, le anomalie rilevate nell'analisi degli agglomerati censiti e le difficoltà incontrate nella compilazione delle schede anzidette possono essere così sintetizzate:

- soltanto per 108 dei 377 impianti attualmente in esercizio sono stati forniti tutti i valori di emissione ed il giudizio di conformità;
- per 118 impianti dei 377 in esercizio sono stati forniti solo dati parziali;
- risultano 151 impianti in esercizio di cui non si hanno dati relativi alle emissioni;
- dei 377 impianti in esercizio: 33 risultano ad oggi conformi, 344 sono non conformi tra cui 151 impianti con assenza totale o parziale di dati;
- in merito alla programmazione degli interventi si ritiene opportuno segnalare che il lavoro di verifica delle date previste per la realizzazione degli interventi rilevati è stato effettuato sulla base dei dati disponibili negli strumenti di programmazione vigenti (APQ e POT, scadenza 2007). Per tutti gli altri interventi previsti nei Piani d'Ambito, non inseriti nei due strumenti anzidetti e relativi alla realizzazione di nuovi impianti, si è ritenuto opportuno indicare come data prevista per la conclusione dei lavori un arco temporale che va dal 2008 al 2010. La scelta dell'anno di fine lavori è stata effettuata analizzando, laddove possibile, lo stato di

fatto degli interventi previsti (aspetti tecnico procedurali), la classe degli agglomerati serviti e dunque la priorità di intervento ai sensi della normativa vigente, la tipologia dell'intervento previsto. Si suggerisce, pertanto, agli organi competenti di tenere conto di detta priorità in fase di programmazione degli interventi nei sistemi depurativi.

Si ritiene utile infine sottolineare che, relativamente all'agglomerato di Avola tra i dati trasmessi è stata riscontrata un'imprecisione. Erano stati in precedenza erroneamente considerati, infatti, 2 impianti di depurazione al servizio dello stesso comune ma da una ricerca più approfondita lo stesso agglomerato è risultato in effetti servito da un solo impianto sito in Contrada Zuccaro, individuato dal codice regionale 19SR00G0002DE001.

6. Indicazioni per il proseguo dei lavori

Lo scorso 17 aprile 2007 è stata convocata, presso l'A.P.A.T., dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – direzione Qualità della vita, una riunione avente come oggetto l'attività di reporting prevista dalla Direttiva 91/271/CEE e la presentazione del nuovo Questionario 2007.

Alla riunione erano presenti:

1. Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
2. Regioni:
 - Abruzzo
 - Emilia Romagna
 - Friuli Venezia Giulia
 - Lazio
 - Liguria
 - Lombardia
 - Marche
 - Piemonte
 - Puglia
 - Sardegna
 - Trentino Alto Adige
 - Veneto
3. Province autonome di Bolzano e di Trento
4. Sogesid S.p.A.
5. APAT
6. ISTAT

Nel corso dell'incontro sono state presentate le nuove schede- Parte A - per le attività di reporting previste dalla Direttiva, che, insieme al manuale di caricamento, sono state rese disponibili il 3 maggio u.s. sul sito www.sintai.sinanet.apat.it scaricabile (DOWNLOAD) dai singoli Punti Focali Regionali mediante i propri codici identificativi.

In particolare le schede riguardano:

- Aree riceventi;

- Agglomerati > 2.000 AE;
- Impianti di depurazione > 2.000 AE;
- Relazioni impianti-agglomerati;
- Punti di scarico;
- Dati di riepilogo regionale;

le schede dovranno contenere anche le informazioni relative ai sistemi di raccolta (IAS) ed alle industrie agroalimentari, che saranno obbligatorie dal prossimo Questionario 2009.

Il questionario 2007 dovrà essere caricato con i dati relativi al 2005.

In considerazione delle modifiche apportate nelle schede di reporting la scadenza per la consegna delle stesse è stata prorogata al **13 luglio 2007**, consegna che dovrà avvenire mediante UPLOAD direttamente sul sito dell'APAT.

Nel corso dell'incontro il MATTM e l'ISTAT hanno presentato la Metodologia per il calcolo del carico nominale, definita nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro – QSN, chiedendo alle regioni di effettuare le proprie valutazioni che saranno discusse nel corso del prossimo incontro fissato per l'11-12 settembre 2007. In tale incontro verranno analizzati i dati consegnati dalle regioni e saranno presentate le ulteriori integrazioni da apportare nel prossimo Questionario 2009, sui sistemi di raccolta (IAS) e le industrie agroalimentari.

Si ritiene doveroso evidenziare che alla luce di quanto emerso dalla anzidetta riunione, l'attività di reporting così come finora svolta deve essere rimodulata coerentemente al nuovo format del questionario proposto e integrata con tutte le nuove informazioni richieste, pertanto l'attività non può considerarsi conclusa in quanto la trasmissione dei dati, come già detto, deve avvenire nei tempi e nei modi concordati nella riunione dello scorso 17 aprile.

L'attività di supporto fornita dalla scrivente Sogesid risulta comunque conclusa e coerente a quanto stabilito nel Programma Operativo citato che ha regolato il rapporto di collaborazione con l'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia.

Allegato 1 – Nota ARPA N. 14741 DEL 13.10.2004

ALLEGATO 1.



361 EN

Autuf

13 OTT 2004

**Al Commissario Delegato
Emergenza rifiuti e tutela delle
acque in Sicilia
Via Catania, 2
90141 PALERMO**

**E p. c. Al Dipartimento Regionale
Territorio ed Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO**



**Alla SOGESID S.p.A.
Sezione di Palermo
Via Libertà, 62
90141 PALERMO**

Oggetto: Attuazione del D.M. 18/09/2002 – Settore 2 – Parte A e B

Con riferimento alla v.s. richiesta prot. N. 823/TG del 28/09/2004 ed a seguito dei contatti intercorsi anche con SOGESID S.p.A., si trasmette, in allegato alla presente, il data base relativo ai parametri sulle acque reflue urbane disponibile presso la scrivente Direzione Generale riferiti all'anno 2002.

Relativamente all'anno 2003, considerato che è in fase di definizione il collegamento in rete con i Dipartimenti per l'acquisizione dei dati sulle acque, e che non tutti i Dipartimenti trasmettono anche alla scrivente D.G. i dati riguardanti le attività di controllo effettuate, si comunica che è stata avviata la necessaria ricognizione. Pertanto la scrivente si riserva di trasmettere in breve tempo quanto richiesto.

I dati disponibili per gli anni 2002-2003 sono stati già forniti a SOGESID S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Sergio Marino)



Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo - C.F. 97169170822
Tel. 091.6968693 - fax 091.6968691
e-mail: arpa@arpa.sicilia.it